

di Roma da S. Pietro sino a' nostri giorni; la preminenza di cui essi costantemente godettero nella Chiesa universale; l'autorità esercitata in tutti i tempi per le riforme dei costumi; il mantenimento della fede; l'estirpazione dell'eresie; l'estinzione degli scismi; la costante loro fermezza nel reprimere l'ambizione dei Vescovi di Costantinopoli che volevano ad essi eguagliarsi; i maneggi così di sovente ripetuti e così pur troppo infruttuosi da essi tentati per ricondurre alla unità la Chiesa di G. C. dopo lo scisma deplorabile che ne l'ha separata; le loro controversie cogl'Imperatori d'Alemagna e gli altri Sovrani dell'Europa; le conseguenze funeste di queste differenze dei due poteri; finalmente la pace ristabilita tra il sacerdozio e l'imperio colla esatta circoscrizione dei rispettivi loro diritti; tutto ciò unito alla Cronologia del Nuovo Testamento ed a quella dei Concili, forma un compiuto sunto della Storia ecclesiastica.

Quanto alla Storia civile, essa si apre cogl'Imperatori romani, e a mano a mano comparir vedonsi i tiranni che disputarono ad essi l'impero, non che i re barbari che lo fecero in brani. Al quadro dei progressi di questa vasta monarchia, a quelli del suo de-